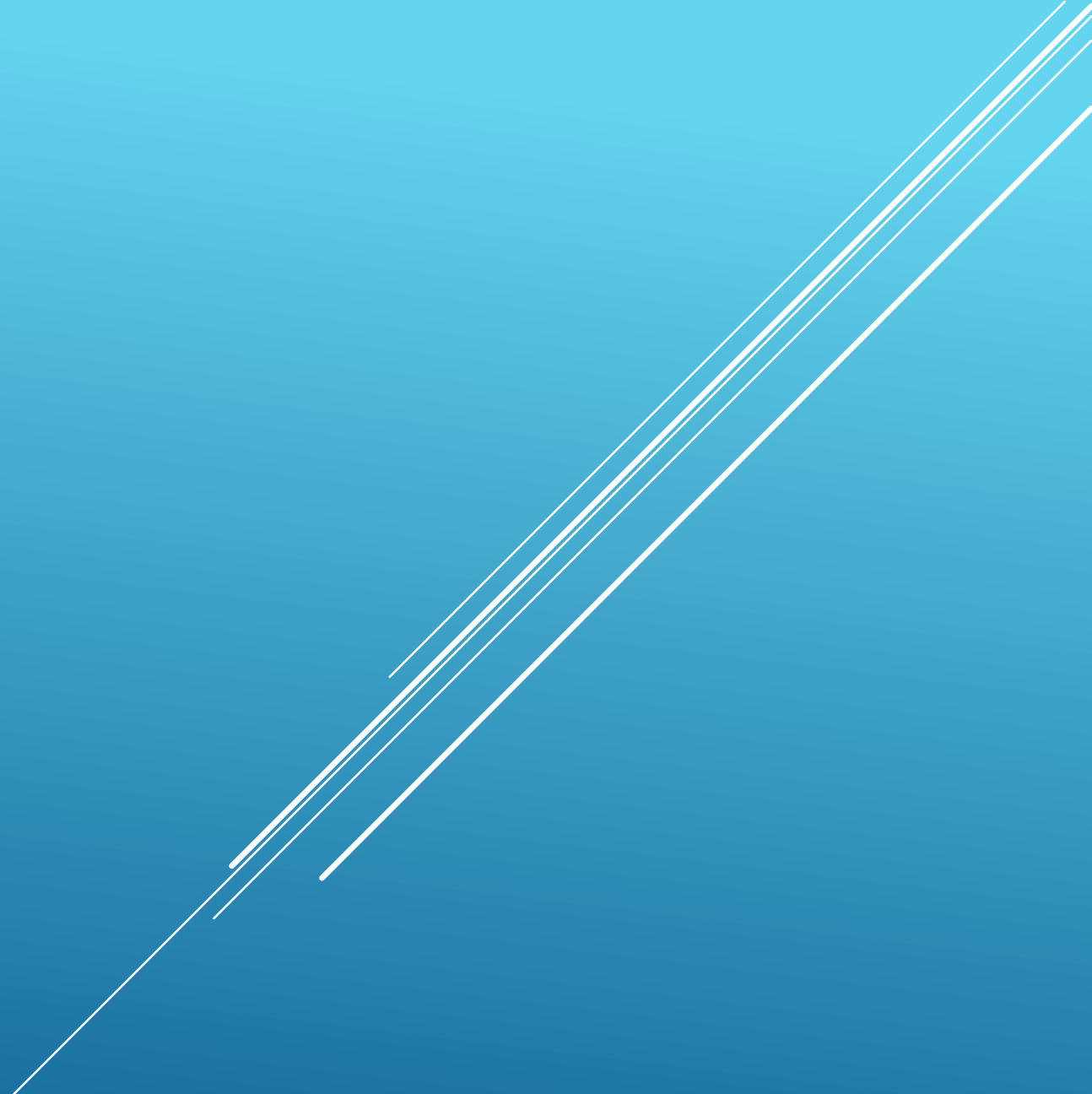


LA VALUTAZIONE

Basi teoriche dei sistemi di valutazione



Il potere gestito nei processi valutativi può essere amministrato autocraticamente o democraticamente, più o meno condiviso, finalizzato al controllo e allo sviluppo di altri esseri umani:

- ▶ monarchia assoluta;
- ▶ monarchia costituzionale;
- ▶ democrazia rappresentativa;
- ▶ democrazia partecipativa.

(tratto da «La valutazione che educa» di Cristiano Corsini

VARI TIPI DI VALUTAZIONE

- ▶ Chi valuta tende ad escludere altri soggetti dal processo valutativo.
- ▶ Manca l'esplicitazione del ragionamento.
- ▶ Il perché o il cosa della valutazione non sono comunicati.
- ▶ È assente o sottaciuto l'obiettivo dell'attività svolta.
- ▶ Basta il voto.
- ▶ Le discipline diventano astratte e lontane dall'esperienza di vita. Chi è attrezzato per apprendere apprende e gli altri no.
- ▶ Inibizione del posizionamento attivo delle studentesse e degli studenti.
- ▶ L'oggetto è sottoposto ad una valutazione arbitraria perché autocratica e autocratica perché arbitraria.

VALUTAZIONE COME MONARCHIA ASSOLUTA

- ▶ Finalità, obiettivo, modalità valutative sono chiarite fin dall'inizio.
- ▶ I soggetti valutati possono autoregolarsi nel processo di apprendimento.
- ▶ Comunicare le funzioni (perché valuto), l'oggetto (cosa valuto), e le modalità (come valuto) influisce sul processo di autoregolazione di chi apprende.
- ▶ Comunicare quanto sopra accresce notevolmente la consapevolezza nell'insegnante della complessità della valutazione.
- ▶ La valutazione come strumento utile per migliorare l'insegnamento è anche utile ad un miglioramento degli apprendimenti.

VALUTAZIONE COME MONARCHIA COSTITUZIONALE

- ▶ Chi apprende partecipa alla determinazione di alcuni elementi essenziali che incidono sul processo valutativo.
- ▶ A studentesse e studenti viene talvolta data voce in capitolo rispetto alla scelta di contenuti (argomenti e al momento della valutazione).
- ▶ Se la valutazione è concepita come mezzo che consente di assumere decisioni su scelte riguardanti l'insegnamento e l'apprendimento, la possibilità di scelta del momento valutativo può diventare molto efficace.
- ▶ Anche le scelte sulle modalità di accertamento del livello degli apprendimenti esercitano un peso rilevante.

VALUTAZIONE COME DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA

- ▶ Studentesse e studenti elaborano giudizi sulle prestazioni proprie e altrui.
- ▶ L'ambito autovalutativo avviene quando soggetti e contesti valutati assumono il controllo sul perché, sul cosa e sul come della valutazione.
- ▶ Autovalutazione e valutazione fra pari si basano su metodologie complesse.
- ▶ Evitare di concepire la valutazione come fine, come voto, come premio/punizione.
- ▶ Ogni processo valutativo va considerato come generatore di conoscenze utili ad arricchire le esperienze future.
- ▶ È necessario predisporre con trasparenza modalità e criteri di valutazione.
- ▶ L'esplicitazione di livelli adeguati di prestazione è fondamentale.
- ▶ Si rende necessario un impiego attento e misurato di strumenti concordati.
- ▶ La valutazione educativa ha maggiori possibilità di agire come strategia didattica se chi apprende si impadronisce di criteri valutativi condivisi e li impiega consapevolmente per orientare apprendimento e insegnamento.

VALUTAZIONE COME DEMOCRAZIA PARTECIPATA

effetto	Descrizione
Alone	Forte incidenza di giudizi precedenti (fissità valutativa)
Stereotipia	Forte incidenza di giudizi precedenti (fissità valutativa)
Contagio	Influenza del giudizio altrui
Contraccolpo	Modificazione della didattica in funzione della valutazione
Distribuzione forzata	Forzatura delle differenze individuali entro uno schema prefissato
Successione/Contrasto	Sovrastima o sottostima sulla base del confronto con altri soggetti
Pigmaliione	Adeguamento dell'apprendimento alle aspettative di chi insegna (minaccia dello stereotipo)

DISTORSIONI, ERRORI E DINAMICHE NEL PROCESSO VALUTATIVO